



Coordinamento Settore
Università Ricerca
Regionale Lazio

Roma, 6 giugno 2007

COMUNICATO INCONTRO INEA 31 MAGGIO 2007

Il 31 maggio u.s. si è tenuto un incontro tra l'amministrazione INEA e le OOSS con il seguente ordine del giorno:

- Modalità di applicazione dei commi 519 e 520 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007);
- Varie ed eventuali.

All'incontro era presente il Presidente, arrivato sì a riunione iniziata ma che ha partecipato attivamente alla discussione riguardante le stabilizzazioni. Il Presidente ha riferito che il CdA ha fatto una delibera di indirizzo che autorizza la proroga senza interruzione dei contratti. Ha però riferito anche che al momento non sono ancora entrate le risorse dei progetti più ricchi (RICA e risorse idriche); la scelta dell'ente si sta comunque orientando sulla ipotesi di costituzione di una sorta di "serbatoio unico" di risorse economiche, destinato a rinnovare tutti i contratti a prescindere da dove sono caricati, anche allo scopo di garantire durata omogenea a tutti i rinnovi, che comunque nell'intento del Presidente saranno di almeno 1 anno, rinnovabile.

Il DG ha sollevato qualche perplessità derivante dal fatto che il contratto è legato comunque al progetto su cui grava, e che quindi la proroga "ex lege" dei contratti dipende anch'essa dal contratto e dal progetto. Ha reso noto che i TD nel 2002 erano circa 70, oggi sono 59; il CDA ha autorizzato a ripristinare il numero dei TD del 2002, che il DG ha immaginato di poter superare arrivando a circa 80.

L'Amministrazione ha dichiarato di aver proceduto alla stesura di una bozza di avviso per la raccolta delle domande di **stabilizzazione**. Il suddetto documento però non è stato trasmesso alle OOSS in quanto la circolare della funzione pubblica non risulta ancora ufficialmente tornata dalla Corte dei Conti e trasmessa agli enti. Potrebbe pertanto essere suscettibile di ulteriori variazioni che potrebbero modificare l'impostazione dell'avviso e condizionare la definizione di alcuni criteri di valutazione delle domande.

E' sorto il nodo di come costruire le **graduatorie**.

Al riguardo la UIL ha fatto presente che bisogna tener presente che le stabilizzazioni nascono a valle di una norma di stabilizzazione che individua i destinatari in base esclusivamente all'anzianità, e che quindi a parità di punteggio i criteri da individuare dovranno comunque essere scelti tenendo conto delle indicazioni del legislatore.

Il tavolo ha recepito l'indicazione dell'anzianità quale il criterio principale per la valutazione delle domande.

Nell'approfondire come calcolare l'**anzianità**, la UIL ha fatto presente che i contratti CoCoCo "intermedi" tra due TD sono stati lo strumento che l'ente ha utilizzato per far fronte anche alle difficoltà organizzative per i rinnovi o le proroghe, e quindi andrebbero valutati come i TD stessi.

Il Presidente ha condiviso questa interpretazione, aggiungendo che se un CoCoCo, seppur "ponte" tra due TD, viene valutato uguale al TD, sarebbe molto difficile valutare diversamente i CoCoCo attivati in periodi differenti: l'ipotesi quindi è che i periodi CoCoCo in INEA siano valutati identicamente ai TD.

Il tavolo ha condiviso che il CoCoCo intermedio sia valutato come il TD, ma non si è deciso in merito al periodo antecedente il TD, effettuato sia come contratti CoCoCo che con altre tipologie.

La UIL ha quindi rappresentato che tra i criteri utilizzabili a **parità di punteggio** ci possano essere quelli anagrafici (il più anziano). La discussione è proseguita fino a richiamare la legge usata per i concorsi pubblici nazionali, ma la norma preferisce tra i criteri, nell'ordine, il numero dei figli e il più *giovane* di età, criterio non condiviso da tutti. Concordemente si è deciso di pensarci ancora su.

Inoltre c'è il problema che le stabilizzazioni - fermo restando il diritto, che si acquisisce con i tre anni a tempo determinato - possono avvenire prioritariamente lì dove ci sono **i posti in pianta organica**. Poiché le graduatorie, così come previsto dalla circolare, dovranno essere articolate **per profili**, potrebbe accadere che in alcuni profili la stabilizzazione individui prioritariamente lavoratori con minori anni di contratto rispetto ad altri profili.

L'amministrazione ha informato, inoltre, di aver redatto la situazione del personale precario TD avente diritto alla stabilizzazione, suddiviso per profilo.

La suddetta situazione è stata però costruita tenendo conto della **anzianità** riconducibile alla **durata dei soli contratti TD**.

Ritenendo riduttiva la situazione presentata, l'amministrazione è stata invitata a presentare un quadro più esaustivo che tenga conto, per ogni singolo lavoratore, anche dell'esperienza INEA maturata con altre forme di contratto, precisando anche quali.

Il tavolo ha quindi deciso di rinviare la discussione ad un successivo incontro, da effettuarsi a seguito della ricezione della circolare della funzione pubblica e alla redazione da parte dell'amministrazione di un quadro più chiaro della situazione dei precari, che tenga conto di tutti i rapporti di lavoro e non solo dei tempi determinati

Varie:

- è in fase di emanazione il bando interno per l'applicazione **dell'art. 42**, destinato ai CTER di IV livello;
- ad aprile sono state effettuate le nomine dei nuovi **responsabili di progetto** con decorrenza 1.1.2007; con queste nomine ci è stato riferito che TUTTI i ricercatori e tecnologi di ruolo percepiranno l'indennità correlata, e che comprendendo anche i dipendenti a tempo determinato, la percentuale si aggira intorno al 70% dei dipendenti nei profili.
- **passaggio dei CoCoCo a TD**: l'amministrazione ha informato di non aver ancora ricevuto dal MiPAAF i nominativi dei candidati componenti, motivo per cui le commissioni non sono state ancora definite. Da notizie informali ci risulta che le istanze pervenute siano intorno alle **500**, confortandoci sulla giustezza della richiesta UIL, non accolta, di trasformazione dei CoCoCo in TD per chiamata diretta. Sarà adesso necessario prepararsi a risultati forse diversi da quelli attesi.
- richiesta di flessibilità dell'orario di presenza dei ricercatori: la richiesta ha fatto dire alla UIL che i Ricercatori INEA sono davvero molto buoni, visto che chiedono degli aggiustamenti su prerogative che il CCNL consente loro da anni! L'amministrazione ha esposto le proprie difficoltà organizzative nel consentire il rispetto pieno del CCNL, mentre altra organizzazione sindacale, in disaccordo con la richiesta avanzata dai ricercatori, ha chiesto di rinviare l'argomento, estendendolo anche per i livelli IV-IX, con la motivazione che se i ricercatori restano fino a tardi, i tecnici e gli amministrativi ne sono condizionati. La questione pertanto è stata rinviata ad un nuovo incontro.

Al riguardo facciamo solo riflettere che un diritto contrattuale conquistato a fatica se non viene esercitato finisce con l'essere indebolito. L'Art. 37 del CCNL 1994-97, relativo ai diritti dei ricercatori, così come quello dell'orario, costò molto in fase di rinnovo all'ARAN. La disponibilità dei ricercatori a venire incontro alle esigenze dell'amministrazione non può tradursi in negazione dei diritti. Il DG ha affermato i



ricercatori sono tenuti solo ad avvisare, entro le 9,30, che non saranno in sede, ma anche ciò, ad avviso della UIL, si fonda sulla buona volontà'.

Purtroppo al tavolo vengono spesso usati termini che definiamo bonariamente "impropri".

Abbiamo sentito parlare di "criteri di giustizia" parlando graduatoria per gli stabilizzandi da costruire, prendendo, a parità, i più giovani, e abbiamo sentito definire "amoralità" la scelta dei più anziani.

Abbiamo sentito invocare la legge, salvo poi tacere sentendo recitare – dall'amministrazione che poi ha optato per un approfondimento - la lettura della 487 (norme per i concorsi pubblici) che antepone addirittura chi ha figli rispetto a chi è più giovane.

Peccato però che la stessa correttezza, anzi <moralità> non venga tenuta nel debito conto magari allorquando sia possibile prendere visione, in via riservata, dei documenti che saranno consegnati in trattativa prima che la trattativa avvenga.

Peccato che non si faccia attività sindacale, sempre, avendo come obiettivo il **miglioramento di tutti**, e non solo di alcuni.

Peccato che si possa usare lo spauracchio di contrapporre una parte del personale ad altri, ponendo veti incrociati, per non far esercitare i **diritti** – non le **richieste** - di alcuni.

Peccato che all'INEA ancora non si riesca a fare al meglio quello che pure si potrebbe fare.

UIL PA-UR
Sonia Ostrica


